

Progetto Koala

Promozione e sostegno dell'affidamento familiare

*E' un progetto della Comunità Comprensoriale Oltradige Bassa Atesina
realizzato in collaborazione con la Comunità Murialdo*

FINALITA' DEL PROGETTO

Garantire la qualità dei progetti di affidamento familiare per la tutela sia dei minori sia delle famiglie affidatarie stesse, in considerazione della complessità dell'ambito e dell'impegno richiesto.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- valorizzare l'affidamento familiare come risorsa del territorio;
- sostenere il servizio pubblico al fine di promuovere l'affidamento familiare e puntare all'integrazione e alla valorizzazione di altre risorse;
- puntare ad un'azione coordinata ed integrata a più livelli e nelle varie fasi nell'ambito dell'affidamento familiare, tra i vari soggetti coinvolti;
- definire per tutta la Comunità Comprensoriale un'unitaria gestione dell'affidamento familiare.

DESTINATARI

Il progetto **si rivolge alle famiglie affidatarie** che seguono un minore sia a tempo pieno sia a tempo parziale **e a tutte le famiglie interessate e disponibili all'affidamento familiare.**

In particolare:

- le famiglie affidatarie motivate che hanno già un affidamento in corso possono scegliere liberamente se aderire al percorso proposto dal partner privato valorizzando il momento della formazione;
- per le famiglie affidatarie già attive precedentemente, alle quali viene proposto un nuovo progetto di affidamento, saranno obbligatori la partecipazione alla formazione continua con dei momenti di autovalutazione e l'accompagnamento da parte del partner privato;
- per le famiglie che si propongono per la prima volta all'affidamento familiare, è obbligatorio aderire a tutto il percorso, dalla valutazione, alla formazione, al tutoraggio.

LE FASI DELL’AFFIDAMENTO FAMILIARE

La valutazione

Il partner pubblico è responsabile della fase di valutazione che ha come obiettivo la conoscenza approfondita della famiglia disponibile all’affidamento.

E’ di competenza di un’equipe interdisciplinare, che fa capo al partner pubblico, ed é composta dall’assistente sociale del partner pubblico, da uno psicologo e/o da un operatore pedagogico del partner privato, tutti bilingui.

La valutazione è da intendersi come percorso sia valutativo sia come opportunità e ha valenza di autovalutazione.

L’abbinamento famiglia affidataria/minore

Il servizio sociale chiede la collaborazione della Comunità Murialdo dopo aver svolto la valutazione sociale e psicologica del bisogno della famiglia d’origine e del bambino.

Il servizio sociale individua le caratteristiche che deve avere la famiglia affidataria.

L’equipe interdisciplinare attinge alla banca dati e individua le famiglie affidatarie corrispondenti al profilo richiesto.

Il servizio sociale in collaborazione con la Comunità Murialdo sceglie la famiglia affidataria alla quale proporre l’affido.

Il progetto di affido individualizzato e dettagliato viene concordato e stilato in forma scritta dall’equipe interdisciplinare.

L’accompagnamento delle famiglie affidatarie

E’ fondamentale accompagnare in maniera professionale e continua le famiglie affidatarie durante il percorso di affidamento. L’accompagnamento garantisce alla famiglia il sostegno psico-pedagogico e la supervisione da parte di personale qualificato.

L’accompagnamento si esplica in diverse forme:

il sostegno di gruppo,

il sostegno/consulenza psicologica,

la supervisione/consulenza,

il sostegno/consulenza progettuale (attraverso la figura del tutor che si affianca al ruolo e ai compiti che fanno comunque capo ai servizi sociali).

PROMOZIONE DELL’AFFIDO E SENSIBILIZZAZIONE:

La promozione dell’affido è un’attività fondamentale e ha lo scopo di **diffondere la cultura dell’affidamento e di reperire nuove famiglie affidatarie.**

Nel corso dell’anno si svolgeranno varie azioni per sensibilizzare la cittadinanza e promuovere l’affido.